

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

MEDIA MARKT: tra caos e insicurezza a spese del contribuente... Cosa ne pensa il Consiglio di Stato?

La promozione partorita da Enzo Lucibello, direttore del Media Markt, denominata *“Chi dorme non piglia prezzi”*, organizzata per i 16 anni del negozio, merita certamente qualche approfondimento. Quasi 5000 persone, alcune addirittura munite di sacco a pelo, si sono riversate al Centro commerciale di Grancia per cercare di accaparrarsi un Ipad o un televisore per fr. 9.95. Il primo tangibile risultato di questa fenomenale pensata, è stato il totale intasamento dello svicolo autostradale di Lugano Sud. Inoltre, a bocce ferme, in considerazione della massa di persone accorse, va considerato che il rischio che la promozione potesse avere conseguenze anche gravi, per le persone (magari causato da una colluttazione, una rissa o quant'altro), era davvero elevato. Da quanto riportato il servizio di sicurezza era palesemente inadeguato, sono stati distribuiti circa 2000 biglietti... i presenti erano più del doppio... Insomma, problematica parcheggi, sicurezza assolutamente non garantita, intasamento chilometrico della viabilità... A mio modo di vedere, qualcuno deve dare precise risposte e soprattutto evitare che simili caotiche e pericolose manifestazioni, non abbiano a ripetersi, se non organizzate in maniera decisamente diversa. Il signor Lucibello dice che non si poteva prevedere un simile numero di partecipanti? Aria fritta! Mettere in vendita un centinaio di oggetti, rapportato a migliaia di partecipanti, accalcati sin dalle prime ore del mattino è, a mio parere, da irresponsabili e soprattutto inconcepibile. Sottolineando i disagi causati a livello viario, e il rischio di registrare, colluttazioni, risse e quant'altro! (Un'ambulanza ha dovuto intervenire)

In considerazione di quanto accaduto, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Non si ritiene inconcepibile, pericoloso, e a livello viario assolutamente insopportabile l'organizzazione (eufemismo) di simili promozioni?
2. La sicurezza delle persone non era assolutamente garantita, il rischio che potesse accadere qualche cosa di grave si è rilevato molto elevato, quali le lezioni da trarre?
3. In caso la promozione avesse avuto tragici strascichi, chi avrebbe risposto? Con quali inevitabili conseguenze?
4. Si ritiene accettabile far pervenire sin dalle prime ore dell'alba migliaia di persone, consapevoli del fatto che l'intasamento viario ne era la logica conseguenza, considerando che i posteggi erano assolutamente insufficienti?
5. In futuro, il Consiglio di Stato, non ritiene di dover prevenire-proibire simili pericolose manifestazioni, se non accuratamente seguite, organizzate e monitorate a norma di legge?
6. La viabilità ha subito l'inevitabile e caotico imbottigliamento con tutti i disagi del caso. È accettabile?

Stefano Fraschina